Protocollo 0001791/2024 del 30/05/2024



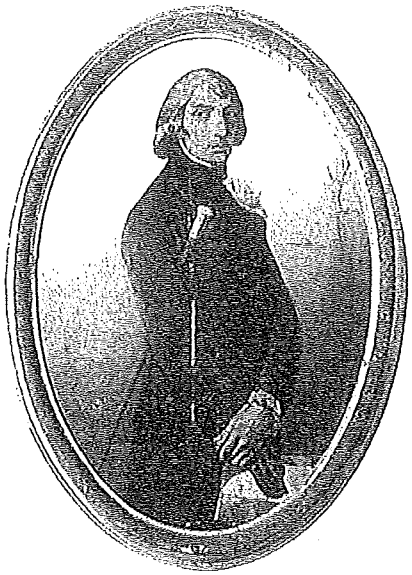
LICEO CLASSICO "GIUSEPPE PARINI"

CONTRATTAZIONE SINDACALE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Anno scolastico 2023-2024

ALLEGATO: PCTO

Protocollo 0001063/2024 del 16/04/2024



LICEO CLASSICO "GIUSEPPE PARINI"

CONTRATTAZIONE SINDACALE INTEGRATIVA DI ISTITUTO (bozza) Anno scolastico 2023-2024

(pp. 42 compresa la presente)

SOMMARIO

PREMESSA....6

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI....7

Art. 1 - Finalità della contrattazione integrativa di istituto....7

Art. 2 - Campo di applicazione, decorrenza e durata....7

Art. 3 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica....8

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI....8

CAPO I - Relazioni sindacali....8

Art. 4 - Obiettivi e strumenti....8

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa....8

Art. 6 - Informazione....10

Art. 7 - Materie oggetto di confronto....10

CAPO II - Diritti sindacali....11

Art. 8 - Assemblee sindacali....11

Art. 9 - Permessi sindacali....13

Art. 10 - Agibilità sindacale all'interno della scuola....13

Art. 11 - Norme in caso di sciopero....14

Art. 12 - Disposizioni in caso di consultazioni elettorali nei plessi scolastici....15

Art. 13 - Organizzazione degli incontri.....15

Art. 14 - Accesso agli atti.....16

Art. 15 - Comunicazioni.....16

TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....17

Art. 16 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA.....17

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....17

Art. 17 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.....17

Art. 18 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.....18

Art. 19 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione.....19

TITOLO V - SICUREZZA.....19

Art. 20 - Soggetti tutelati.....19

Art 21 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza.....19

Art. 22 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.....20

Art. 23 - Il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP ed RSPP) 21

Art. 24 - Riunione periodica del SPP.....21

Art. 25 - Rapporti con l'Ente Locale.....21

Art. 26 - Attività di formazione e informazione.....21

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....22

CAPO I - NORME GENERALI.....22

Art. 27 - Fondo per il miglioramento dell'offerta formative.....22

Art. 28 - Finalizzazione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.....24

CAPO II - IMPIEGO DEL FONDO DI ISTITUTO.....24

Art. 29 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica.....24

Art. 30 - Criteri generali di ripartizione del fondo personale docente.....27

Art. 31 - Criteri di individuazione del personale docente per l'assegnazione del fondo.....28

Art. 32 - Criteri di individuazione del personale per l'assegnazione degli incarichi specifici, funzioni strumentali e funzioni miste.....28

Art. 33 – Criteri per la ripartizione dei compensi accessori relative a PCTO.....29

Art. 34 – Conferimento incarico.....31

Art. 35 - Impiego disponibilità eventualmente residuate.....31

Art. 36 - Variazione delle situazioni.....31

Art. 37 - Clausola di salvaguardia finanzia 32

CAPO III - PERSONALE DOCENTE 32

Art. 38 - Ore eccedenti.....32

Art. 39 - Funzioni strumentali all'offerta formativa.....32

Art. 40 - Impiego del Fondo di Istituto docenti a.s. 2023-2024.....33

CAPO IV - PERSONALE ATA.....37

Art. 41 - Impiego del Fondo di Istituto ATA a.s. 2023-2024.....38

INCARICHI SPECIFICI ATA A.S. 2023/2024.....40

CAPO V - VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO.....41

Art. 42 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (Legge 160/2019, art. 1 comma 128).....41

Art. 43 - Criteri generali per il docente orientatore e i docenti tutor.....42

PREMESSA

- **VISTO** il CCNL 2019-2021 e i CCNL precedenti nelle parti non abrogate
- **VISTO** IL DLGS n. 165/2001
- **VISTO** IL D.M. N. 834 del 15 ottobre 2015
- **VISTO** il Piano annuale del personale ATA 2023-2024
- **VISTO** il Piano annuale delle attività docenti 2023-2024
- **VISTO** il Piano Triennale dell'offerta formativa pubblicato sul sito istituzionale
- **CONSIDERATA** l'entità del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, comunicata dal MIM con nota n. 25954 del 29 settembre 2023
- **ESAMINATA** la documentazione prodotta dalle parti
- **VALUTATE** le proposte oggetto di trattativa

In data 5/04/2024 presso l'Ufficio di Presidenza del Liceo Classico "GIUSEPPE PARINI" di Via GOITO, 4 in Milano

tra

PARTE PUBBLICA

Dirigente Scolastico, MASSIMO NUNZIO BARRELLA

e

RSU DELL'ISTITUTO

ANNAMARIA BRAGA (ANIEF), MARIA MADDALENA CUSATI (ANIEF), IVANO GARRIBBA (CGIL)

viene sottoscritta la Bozza del Contratto Integrativo del Liceo Classico "GIUSEPPE PARINI" di Milano per l'a.s. 2023-2024

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Finalità della Contrattazione integrativa di Istituto

Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico e delle R.S.U. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali. Ciò costituisce pertanto impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono il presente accordo.

Articolo 2 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. II presente Contratto Integrativo si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA del Liceo Classico "Giuseppe Parini" di Milano.
2. Il presente Contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023-2024, fermo restando che quanto in esso stabilito s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
3. II presente Contratto Integrativo conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto decentrato in materia.
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Il presente Contratto Integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolar modo, da quanto stabilito dal CCNL 2019-2021 e dai CCNL precedenti relativamente alle parti non abrogate.

6. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo nelle bacheche sindacali della scuola e alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Istituto.

Articolo 3 – Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente Contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Le parti, ad ogni modo, non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla sottoscrizione.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - Relazioni sindacali

Articolo 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
   a. Contrattazione integrativa.
   b. Informazione.
   c. Confronto (art. 6 CCNL 2019-2021).
   d. Interpretazione autentica, come da art. 3 del presente Contratto.

Articolo 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

A livello di istituzione scolastica, secondo quanto stabilito dall'art. 30 del CCNL 2019-2021, sono oggetto di contrattazione integrativa le seguenti materie:

a. I criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.
b. I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per la ripartizione dei compensi.
c. I criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota relativa ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.
d. I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente dall'art. 1, comma 249, della legge n. 1160/2019.
e. I criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i..
f. I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.
g. I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.
h. I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).

i. I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Articolo 6 – Informazione

1.A livello di istituzione scolastica, sono oggetto di informazione:

a. La proposta di formazione delle classi e degli organici.
b. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
c. I dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

2. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Articolo 7 – Materie oggetto di confronto

1. A livello di istituzione scolastica, sono oggetto di confronto:

a. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.
b. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
c. La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
d. I criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi.
e. I criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

CAPO II - Diritti sindacali

Articolo 8 – Assemblee sindacali

1. I dipendenti hanno diritto di partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con la parte datoriale, per dieci ore procapite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Non possono essere tenute più di due assemblee al mese per ciascuna categoria di personale (docenti e ATA).
3. Ciascuna assemblea può avere durata massima di due ore, se si svolge a livello di istituto. La durata delle assemblee territoriali è fissata in sede di contrattazione regionale.
4. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere.
5. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. Le assemblee che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi sono indette con specifico ordine del giorno:
   a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto del CCNQ del 4 dicembre 2017;
   b) dalla R.S.U. nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4, del CCNQ del 4 dicembre 2017;
   c) dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta, e-mail, pec al dirigente scolastico.
8. Il dirigente scolastico:
   a. predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario, sia fuori orario di servizio vengano affisse all'albo sindacale fisico e telematico della sede e nella stessa giornata.
   b. trasmette tempestivamente le comunicazioni di cui al comma precedente a tutto il personale interessato con circolari interne della scuola.
   c. per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
   d. per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se la partecipazione è totale, stabilirà la permanenza in servizio di n° 1 Collaboratore Scolastico per il servizio di vigilanza all'entrata, il centralino ed altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale. Nella sede oltre ad 1 collaboratore scolastico, verrà garantita la presenza di un Assistente Amministrativo.
   e. qualora si renda necessaria l'applicazione di quanto descritto al comma precedente, il Dirigente scolastico sceglierà i nominativi tramite sorteggio,

seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

9. L'informazione alle famiglie sarà fatta dai docenti di classe entro i tre giorni precedenti la data dell'assemblea.
10. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisito.
11. Per quanto non previsto e modificato dal presente articolo, resta ferma la disciplina di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ 4 dicembre 2017.

Articolo 9 – Permessi sindacali

1. Le R.S.U. e i dirigenti sindacali possono fruire di permessi sindacali per svolgimento di assemblee e per la partecipazione alle riunioni degli organismi statuari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli art. 47 comma 2 e 47 bis del D.lgs. 29/93 e successive modificazioni e per gli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola.
2. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi ed individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore.
3. Con successivo accordo saranno definite le modalità di fruizione degli ulteriori permessi orari che spettano ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Articolo 10 – Agibilità sindacale all'interno della scuola

1. Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. ed ai propri rappresentanti tramite lettera scritta e posta elettronica, o pec.
2. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.
3. Al di fuori dell'orario di lezione alla R.S.U. è consentito di comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale.
4. I componenti della RSU possono, in caso di necessità, usufruire dei seguenti servizi della scuola per motivi di interesse sindacale: telefono, fotocopiatrici, posta elettronica, reti telematiche.
5. Alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca fisica e telematica ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art. 25 della L.300/70.
6. Le R.S.U. hanno diritto di affiggere nella bacheca, di cui al precedente comma, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, e senza preventiva autorizzazione da parte del Dirigente scolastico.
7. Può essere svolto nei locali scolastici, a cura delle R.S.U. e fuori dal loro orario di lavoro un servizio di sportello di consulenza sindacale per i soli Lavoratori dell'Istituto.

Articolo 11 – Norme in caso di sciopero

1. Nel caso di sciopero, il Dirigente scolastico pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione. Il lavoratore che dichiara l'adesione è considerato a tutti gli effetti in sciopero.

2. Il docente che liberamente non dichiara l'adesione allo sciopero e decide di non scioperare, si presenterà a scuola, secondo l'orario stabilito per quel giorno dal dirigente.
3. L'organizzazione del servizio in caso di sciopero è competenza del Dirigente Scolastico o di un docente da lui delegato.
4. In caso di necessità potrà essere modificato il turno di servizio del personale che non aderisce allo sciopero, qualora ciò sia funzionale all'organizzazione.
5. Per i contingenti minimi di personale, atti a garantire il servizio essenziale d'istruzione, si rimanda al Protocollo d'Intesa n. 619/A26, firmato tra il Dirigente scolastico e le sigle sindacali in data 10 febbraio 2021, sulla base dell'Accordo tra le stesse rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021.

Articolo 12 – Disposizioni in caso di consultazioni elettorali in Istituto

Per i docenti, in caso di chiusura dell'Istituto per consultazione elettorale (ad. esempio, elezioni politiche, amministrative, europee, ecc.) le ore coincidenti con l'orario di chiusura stabilito dal Comune di Milano e dalla Prefettura non dovranno essere recuperate. Qualora il Ds ritenesse opportuno organizzare una chiusura anticipata o un rientro posticipato rispetto a quanto richiesto dal Comune, le ore di chiusura stabilite dallo stesso Ds, dovranno invece essere recuperate. Per il personale ATA, circa le indicazioni in merito alle consultazioni elettorali, si rimanda alla normativa e al CCNL in vigore e all'art. 18 del presente contratto.

Articolo 13 – Organizzazione degli incontri

Gli incontri sono convocati dal Dirigente scolastico, anche su richiesta delle R.S.U. (con preavviso di cinque giorni). Il Dirigente scolastico o le R.S.U. forniscono la documentazione relativa almeno 48 ore prima dell'incontro a ciascun delegato.

Gli incontri devono essere fissati entro cinque giorni dalla data della richiesta.

Il Dirigente scolastico e la R.S.U. possono essere assistiti durante gli incontri dal personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative, o da esperti dei problemi oggetto dell'incontro. Di tali incontri si redige un puntuale verbale, sottoscritto dalle parti. Copia del verbale sarà affisso nella bacheca sindacale R.S.U. di Istituto. Il compito di redigere il verbale delle riunioni sarà svolto dalle R.S.U. a rotazione.

Gli incontri per il confronto esame possono concludersi con un accordo/intesa, oppure con un disaccordo; nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.

Articolo 14 - Accesso agli atti

a) Le R.S.U. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa, di informazione e di confronto di cui al CCNL 2019-2021.
b) La richiesta di accesso agli atti dovrà avvenire in forma scritta e indirizzata al Dirigente scolastico.
c) Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro 5 giorni dalla richiesta effettuata dalla R.S.U.

Articolo 15 - Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti, nella materia di cui al presente Accordo, avvengono tramite lettera scritta e posta elettronica.

TITOLO III -

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Articolo 16 – Prestazioni aggiuntive

(lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, come nel caso di consultazioni elettorali.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE

DOCENTE E ATA

Articolo 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

1) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;

2) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;

b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Articolo 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologichedi lavoro in orario diverso da quello di servizio

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o attraverso registro elettronico.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Articolo 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO V - SICUREZZA

Articolo 20 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione Scolastica prestano attività lavorativa con qualsiasi tipo di contratto.
2. Gli alunni non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al personale in servizio nell'Istituzione Scolastica.
3. Tuttavia, attraverso i docenti, viene assolto l'obbligo di formazione/informazione in materia di sicurezza anche degli alunni.

Articolo 21 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, provvede all'adempimento dei seguenti obblighi:

a. valutazione dei rischi esistenti nella struttura scolastica o connessi all'attività;
b. elaborazione di apposito documento nel quale siano evidenziati i rischi individuati e le misure protettive attuate; Il DS invia a tutto il personale dell'Istituto apposita circolare con il conferimento degli incarichi relativi alla sicurezza, specificandone le relative mansioni e responsabilità.
c. designa il personale incaricato di attuare le misure di prevenzione e di intervento in caso di Emergenza;
d. designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
e. attua (personalmente o per delega) interventi di informazione e formazione del personale (in particolar modo se responsabile dei diversi servizi);
f. Su istanza del RLS fornisce le informazioni e la documentazione di merito.

2. Le RSU individuano al proprio interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e che possieda le necessarie competenze il Rappresentante dei Lavoratori per La Sicurezza (RLS).
3. Gli addetti nominati con provvedimento del Dirigente Scolastico non possono rifiutare l'incarico, se non con giustificato motivo, e devono essere opportunamente formati.

Articolo 22 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. Il RLS ha diritto di accesso a tutti gli ambienti dell'edificio scolastico, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro e ha diritto alla formazione specifica (programma di base n. 32 ore).
2. Il RLS viene consultato dal Dirigente Scolastico in tutte le fattispecie in cui ciò è previsto dalla legge.

Articolo 23 - Il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP e RSPP)

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il Servizio di Prevenzione e Protezione. Qualora necessario, il Dirigente Scolastico nomina il medico competente. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, non essendoci all'interno di questa istituzione scolastica professionalità specifiche, Il Dirigente Scolastico affida l'incarico di RSPP ad un esperto esterno o ad una società qualificata.

Articolo 24 – Riunione periodica del SPP

Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il RSPP, indice almeno una volta l'anno una riunione del SPP alla quale partecipa anche il RLS.

Articolo 25 - Rapporti con l'Ente Locale

1. Per gli interventi di tipo strutturale, che sono di competenza dell'Ente Locale in quanto proprietario dell'edificio, il Dirigente Scolastico inoltra le richieste a Città Metropolitana.
2. In caso di pericolo grave ed imminente Il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla situazione contingente e applicando i piani di emergenza predisposti.

Articolo 26 – Attività di formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili sono attivate iniziative di formazione e informazione del personale; delle stesse viene opportunamente informato il RLS.

2. Alle iniziative di formazione/informazione degli alunni provvedono direttamente i docenti.
3. In ottemperanza al D.Lgs 81/2008, gli studenti delle classi terze hanno l'OBBLIGO di seguire un corso di formazione generale in materia di "Salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro". Tale corso è indispensabile e obbligatorio per l'espletamento di qualsiasi percorso PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro). Gli studenti che hanno già conseguito l'attestato non devono seguire nuovamente la formazione. Gli studenti di terza saranno iscritti d'ufficio dalla segreteria didattica; l'accesso al corso è permesso anche agli studenti di quarta o quinta che per motivi vari (per esempio, trasferimento nel nostro liceo da altro istituto) non avessero conseguito l'attestato del corso sulla sicurezza. Tuttavia, gli alunni interessati delle classi quarte o quinte e che rientrano in tale situazione devono presentare richiesta scritta tramite una mail alla segreteria didattica ed informare per iscritto il docente Coordinatore.
4. È stato predisposto il Piano di Emergenza che è distribuito in tutte le classi. Sono state predisposte planimetrie e regole di comportamento in caso di emergenza nelle aule e lungo i corridoi; tanto al fine di una opportuna informazione anche di eventuali visitatori occasionali e genitori degli alunni. Periodicamente viene organizzata una formazione obbligatoria per tutti i lavoratori.

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 27 – Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

Premessa: alla luce della firma del CCNL 2019-2021, avvenuta in data 18 gennaio 2024, il Dirigente scolastico e la RSU, richiamandosi agli Allegati, parte

integrante dello stesso accordo e in particolare alla Tabella E1.6 - SCUOLA per i docenti e alla Tabella E1.7 - SCUOLA per il personale ATA, si accordano di calcolare la suddivisione del Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa nel seguente modo: 4/12 con gli importi relativi al precedente CCNL per il periodo settembre-dicembre 2023 e a partire dal 1 gennaio 2024 i restanti 8/12, applicando i criteri retributivi del nuovo CCNL attualmente in vigore.

1. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2023/2024, è stato comunicato dal MIM con nota n. 25954 del 29 settembre 2023.
2. Le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali di cui all'art. 40, comma 1 e comma 2 del CCNL 2019-2021, è complessivamente alimentato da:
   a. fondo per l'Istituzione scolastica, di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/08/2014;
   b. ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/08/2014;
   c. funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/08/2014;
   d. incarichi specifici del personale ATA, di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/08/2014;
   e. misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/08/2014
   f. ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
   g. risorse per la valorizzazione del personale scolastico, di cui all'art. 1, comma 249 L. n. 160 del 2019. In proposito, si precisa che La legge di Bilancio per il 2020, sopra citata, ha disposto che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126 della legge 13 luglio 2015 n. 107, già

confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

h. risorse di cui all'art. 1, comma 592, L. n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge.

3. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso, il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale circa l'ammontare delle risorse. Esso non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione.

Articolo 28 – Finalizzazione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

CAPO II - IMPIEGO DEL FONDO DI ISTITUTO

Articolo 29 – Criteri per la ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono complessivamente: euro

43.918,63. Da tale somma viene scorporata l'indennità di direzione del Dsga e del sostituto pari a euro **5073,8 + 278**.

La cifra rimanente (euro **38.566,83**) viene suddivisa tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche, che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **26.996,78** (70%) e per le attività del personale ATA € **11.570,04** (30%).

La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 euro in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF. Le eventuali economie del Fondo confluiranno nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Le economie rilevate totali ammontano a euro **16.385,86**. Per questo a.s. 2023-2024 si intende impiegare una parte di queste economie nella misura di euro **6.385,86**.

Sommando tale parte delle economie all'assegnazione corrente del FIS (euro **44.952,69**) e rispettando le percentuali concordate, le somme da destinare risultano così suddivise: a) Attività del personale docente: euro **31.466,88**; b) Attività personale ATA: euro **13.485,81**.

PROSPETTO DELLE ECONOMIE RILEVATE E UTILIZZATE

VOCE	DESCRIZIONE	TOTALE LORDO DIPENDENTE
FIS 2549/5	ECONOMIA COMPLESSIVA	481,35
2549/6	ORE ECCEDENTI	9908,23
2549/12	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCA-ZIONE FISICA	3209,60
2549/13	VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	2.786,68
	TOTALE ECONOMIE RILEVATE	**16.385, 86**
	TOTALE ECONOMIE UTILIZZATE	**6.385,86**

Articolo 30 - Criteri generali per la ripartizione del fondo personale docente

Le attività che verranno retribuite in rapporto alle ore lavorate o con compenso forfetario, considerata la disponibilità del Fondo di Istituto, sono le seguenti:

Attività dei 2 collaboratori del Ds.

Corsi di recupero invernali ed estivi.

Le ore per l'organizzazione di attività, che coinvolgono tutto il Liceo.

Le attività aggiuntive di DOCENZA/NON DOCENZA - oltre l'orario di servizio - per l'attuazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Le ore delle commissioni.

Le ore dei referenti di commissione.

L'attività di coordinamento dei Consigli di classe, dei dipartimenti e dell'educazione civica.

Le ore di attività di tutoraggio per l'anno di formazione e prova dei docenti neoassunti.

Le ore dei referenti di laboratorio.

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento: compiti relativi alla progettazione e produzione di materiali utili per la didattica.

Articolo 31 - Criteri di individuazione del personale docente per l'assegnazione del fondo

Il Dirigente Scolastico, dopo aver inviato a tutti i docenti una circolare per la richiesta delle disponibilità, individua il personale per lo svolgimento delle attività aggiuntive sulla base dei seguenti criteri:

disponibilità del personale stesso;

competenze specifiche relative all'area delle attività da svolgere;

esperienze positive pregresse;

precedenza del personale che non è destinatario di incarichi specifici;

In caso di più richieste su progetti che richiedono specifiche competenze, si darà precedenza a chi abbia titoli specifici o esperienza sul campo. A parità di condizioni, si procederà a sorteggio.

Articolo 32 – Criteri di individuazione del personale per l'assegnazione degli incarichi specifici, funzioni strumentali e funzioni miste

1. Per lo svolgimento di incarichi specifici, funzioni strumentali, attività di funzioni miste e/o derivate da accordi di programma o convenzioni, il personale è individuato e utilizzato sulla base dei seguenti criteri:

a) disponibilità individuale

b) continuità di lavoro

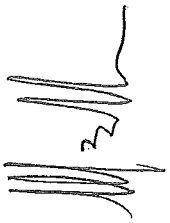
c) esperienze pregresse

d) competenze maturate

e) titoli specifici.

2. Le disponibilità personali saranno espresse per iscritto, contestualmente alle dichiarazioni del possesso dei requisiti e le attività saranno retribuite sulla base dell'effettivo svolgimento dell'incarico.

Articolo 33 - Criteri per la ripartizione dei compensi accessori relativi ai PCTO



I compensi accessori a carico dei finanziamenti previsti per i PCTO, ai sensi delle Linee Guida del Ministero dell'istruzione (art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) possono essere liquidati per remunerare attività svolte da personale interno all'istituzione scolastica, e segnatamente:

a. spese per docenti interni alla scuola in tutti i moduli didattici inseriti nella programmazione delle attività, svolte in orario eccedente quello di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi;
b. spese per esperti esterni, qualora non fossero disponibili risorse interne, per la formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per attività comprese nei PCTO, compresi oneri fiscali e contributivi;
c. spese per docenti tutor interni e referenti, per attività connesse alla realizzazione dei PCTO eccedenti l'orario di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi;
d. spese per il personale amministrativo per attività dedicate alla gestione e all'amministrazione dei percorsi, eccedenti l'orario di servizio, compresi oneri fiscali e contributivi;
e. spese per il compenso economico del DSGA calcolato sulle ore effettivamente svolte oltre il proprio orario di lavoro settimanale e documentate, per attività connesse ai percorsi finanziate da fondi diversi da quelli provenienti dal CCNL 2007 che alimentano il FIS, compresi oneri fiscali e contributivi.

L'assegnazione totale delle risorse previste per i PCTO per l'anno scolastico 2023/2024, giusta Nota MIUR n. 46445 del 04.10.2023 è pari ad € **11.738,42** L.S. (di cui € **3.912,80** riferiti al periodo settembre-dicembre 2023, ed € **7.825,62** riferiti al periodo gennaio-agosto 2024).

Con riferimento alla liquidazione di compensi accessori a carico del personale interno, si propone la seguente ripartizione:

€ **10.564,58** L.S. destinati alla remunerazione del personale docente, compresi tutor interni, commissioni e referenti (90%);

€ **1.173,84** L.S. destinati alla remunerazione del DSGA e del personale amministrativo per attività dedicate alla gestione e all'amministrazione dei percorsi (10%).

Ivano Gorribba

Maria Maddalena Pisati

Articolo 34 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Il Dirigente può conferire incarichi anche con provvedimenti collettivi, con la precisazione delle ore autorizzate per lo svolgimento delle attività (gruppi di lavoro, ecc.).

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

2. Le ore funzionali e di insegnamento aggiuntive svolte non possono in nessun modo superare le ore assegnate, come dagli esiti della contrattazione. Saranno di fatto retribuite soltanto le ore autocertificate tramite appositi moduli consegnati ai docenti a partire dal mese di maggio e vistati dal Dirigente scolastico. La liquidazione dei compensi, pertanto, sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Articolo 35 – Impiego disponibilità eventualmente residuate

Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del Fondo di istituto, le risorse finanziarie eventualmente residuate confluiranno nella parte generale e indifferenziata del FIS e verranno utilizzate secondo criteri stabiliti in accordo con la R.S.U. d'Istituto.

Articolo 36 – Variazioni delle situazioni

Qualora dovessero pervenire ulteriori fondi, oltre a quelli assegnati, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sequenza contrattuale.

Articolo 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino maggiori oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

CAPO III - PERSONALE DOCENTE

Articolo 38 – Ore eccedenti

Il recupero delle ore eccedenti, (euro **2.687,17**) avverrà secondo una delle seguenti modalità:

a) ore di attività di sostituzione dei colleghi assenti;

In caso di richiesta di più persone si applica il criterio della rotazione.

Art. 39 – Funzioni strumentali all'offerta formativa

Vista la delibera del Collegio docenti del 1 settembre 2023 in merito alla definizione delle aree nelle quali impiegare docenti con funzione strumentale all'offerta formativa, in coerenza con il PTOF in vigore; valutate le candidature pervenute al Dirigente scolastico e tenuto conto della somma assegnata per tale capitolo dal MIUR pari a euro **3.141,85**, le parti concordano di attribuire i compensi ai docenti interessati, come da seguente prospetto:

AREA GESTIONE DIDATTICA PROGETTO "FABER QUISQUE": 1 DOCENTE

AREA ORIENTAMENTO IN ENTRATA: 1 DOCENTE

AREA INCLUSIONE BES/DSA: 1 DOCENTE

AREA GESTIONE INIZIATIVE SULLE LINGUE STRANIERE: 1 DOCENTE

Art. 40 – Impiego del Fondo di Istituto docenti a.s. 2023-2024

FIS 2023-2024 - DOCENTI		
	LICEO PARINI (si veda art. 27 del presente Contratto)	IMPORTO
Classi	47	
Funzione strum. gestione didattica del Progetto "Faber Quisque"	1	€ 785,46
Funzione Strum. Orientamento in entrata	1	€ 785,46

Funzione Inclusione Bes/DSA	1	€ 785,46
Funzione strum. gestione delle attività sulle lingue straniere	1	€ 785,46
IMPORTO TOTALE FS		€ 3.141,85

COLLABORATORI, REFERENTI E COMMISSIONI

	Si veda art. 27 del presente contratto	IMPORTO
Classi	47	
Collaboratore DS	81	€ 1.512,00
Collaboratore DS	54	€ 1.008,00
Coordinamento di classe (47)	**(21ore cad. x 47 classi)**	€ 18.424,00
Coord. dipartimenti di materia (lat. e grec. 7+7, st e fil 6, inglese 5, mat. 5, scienze 3, scienze motorie 2, storia dell'arte 2 e rel. 2 ore	**39**	€ 728,00
Coord. di educazione civica (di cui 6 h al referente)	**147 (3 ore cad.)**	€ 2744,00
Tutor anno formazione neoassunti (1 doc. x 15 ore)	15	€ 280,00

Referente formazione neoassunti, Reti Licei Classici e rete di ambito 22 (1 docente)	15	€	280,00
Referente didattica innovativa e digitale	15	€	280,00
Referente sportello psicologico	6	€	112,00
Referente sito web istituzionale	6	€	280,00
Supporto per gestione documenti sicurezza	15	€	280,00
Referente Laboratorio multimediale	6	€	112,00
Referente Laboratorio di Chimica più inventario (1 referente 6 ore + 3 x 2 ore)	12	€	224,00
Commissione giornate aperte (3 docenti da pagare in modo differenziato)	18	€	336,00
Comitato elettorale (2 docenti)	6	€	112,00

PROGETTI

NOME PROGETTO	Liceo Parini (si veda art. 27 del presente contratto)	IMPORTO
Alma Diploma (2 docenti, ma solo uno da retribuire in questa voce)	3	€ 56,00
Quaderni del Liceo Parini (3 docenti)	27	€ 504,4
Olimpiadi di italiano (1 docente)	15	€ 280,00

Olimpiadi di Filosofia (9+6)	15	€ 280,00
Olimpiadi di Matematica	6	€ 112,00
Olimpiadi di lingue antiche (12 al referente + 12 a 6 docenti)	24	€ 444,00
Certamina e agoni (2 docenti: 15+9)	24	€ 444 ,00
Progetto certificazioni linguistiche inglese (1 docente)	24	€ 444 ,00
Progetto esperto madrelingua (1docente)	12	€ 224 ,00
Certificazione linguistica latino (2 docenti 12+9))	21	€ 392 ,00
Stratagemmi sottobanco. Critica teatrale (1docenti)	6	€ 112 ,00
Donazione sangue (1 docente)	6	€ 112 ,00
Rilevazione competenze greco (2 docenti: 9 +3)	12	€ 224 ,00
Progetto Scala (2 docenti 6 +6)	12	€ 224 ,00
Studio tra pariniani	12	€ 224 ,00
Assistenza corsi PNRR Università	15	€ 280 ,00
BUDGET MASSIMO CHE SI PUÒ RAGGIUNGERE		TOTALE 31.077,4 € 31.466,88 Da redistribuire 389,48

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA		€ 3.012,68
ORE ECCEDENTI		€ 2687,17
AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO		€ 463,72

CAPO IV - PERSONALE ATA

Art. 41 – Impiego del Fondo di Istituto ATA a.s. 2023/2024

Assegnazione 2023/2024	€ 11.570,04
Economie a.s.2022/2023	€ 1915,75
Totale	**€ 13.466,81**

ATTIVITÁ DA RETRIBUIRE CON IL FONDO DI ISTITUTO A. S. 2023/2024

Profilo	*Descrizione*	*Unità*	*Totale ore (si veda art. 27 del presente contratto)*	*totale importo*
A.A.	*Sportello didattico docenti e personale ATA*	4	81	1278,9

A.A.	Archivio e protocollo	6	60	928
A.A.	Area acquisti	1	42	649,2
A.A.	Rapporti con Enti Locali per manutenzione e sicurezza	1	21	324,8
A.A.	Collaborazione con Ds e staff	2	39	603,2
A.A.	Collaborazione con Dsga	2	60	928
A.A.	Viaggi di istruzione	1	45	696
A.A.	Determinazione organico e convocazioni	2	39	603,2
A.T.	Assistenza tecnica laboratori	1	30	464
A.A./A.T.	Ore straordinarie	7	21	324,8
	TOTALE			**7124,9**
C.S.	Centro stampa	1	51	680
C.S.	Gestione centralino	1	42	560
C.S.	Avvio anno scolastico	6	72	960
C.S.	Spostamento arredi per Esami di Stato	13	132	1760,00
C.S.	Intensificazione per colleghi assenti	13	132	1760,00
C.S.	Ore straordinarie	13	26	360,00
TOTALE				**6080,00**
AVANZO				**261,91**

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Assegnazione a.s. 2023/2024			2271,59	
Totale a disposizione			2271,59	
Profilo	n. ore	unità	Totale Si veda art. 27 del presente contratto	natura incarico
AA	18	1	278,4	*Ricostruzione di carriera*
AA	39	1	603,20	*Cessazione personale e adempimenti passweb*
AA	21	2	324,80	*Convalida punteggi*
A.T.	21	1	324,80	*Manutenzione impianti audio e video*
A.A.	15	1	231,50	*Gestione magazzino*
C.S.	9	1	120,00	*Sostituzione centralino*
C.S.	12	1	160,00	*Sostituzione sala stampa*
C.S.	12	1	160,00	*Assistenza alunni in difficoltà*
TOTALE			**2202,70**	
RESIDUO			**68,89**	

CAPO V - VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Articolo 42 –Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (Legge 160/2019, art. 1 comma 128)

La somma destinata alla valorizzazione del personale scolastico per l'anno 2023-2024 è pari a euro **10.196,78**. Il 20% di tale cifra è riservata al personale ATA e corrisponde alla somma di euro **2039,35**. La quota restante, destinata ai docenti è pari a **8.157,42**. Di tale somma verrà utilizzata una quota per valorizzare i 5 insegnanti, che garantiscono un'ora in più a settimana nel proprio orario per i potenziamenti, al netto dei moduli Faber Quisque: 33 ore - 21= 12 ore per ciascun docente. Per il criterio di retribuzione (si veda l'art. 27 del presente contratto) l'importo complessivo è pari a **2.240,00**.

In merito ai criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico (art. 1, comma 127, L. 107/2015 per i docenti) le parti concordano di assegnare la restante cifra di euro **6902,5**, ai docenti per il disagio legato alla flessibilità temporale del progetto Faber Quisque. Nella distribuzione della somma, si terrà conto del numero di ore svolte.

Per quanto riguarda il personale Ata, la somma stanziata corrisponde al 20% dell'intero importo riservato alla valorizzazione del personale scolastico (Legge 160/2019, art. comma 128). I criteri di assegnazione della somma per la valorizzazione del personale ATA sono i seguenti:

- Presenza in servizio;
- Particolare diligenza nell'espletamento delle proprie mansioni;
- Disponibilità alle esigenze impreviste;

Ivana Gervilla Maria Maddalena Cesari

- Assenza di sanzioni disciplinari negli ultimi due anni;

Articolo 43 – Compensi per il docente orientatore e per i docenti tutor (Nota Ministeriale n. 958 del 5 aprile 2023) La cifra complessiva assegnata al Liceo Parini per l'attività di orientamento nel biennio superiore e nell'ultimo anno è pari a 47621,12 lordo dipendente. La somma destinata al compenso dell'attività del docente orientatore è stata fissata a euro 1507,16 lordo dipendente. La somma restante ammonta a euro 46113,96. Ai 16 docenti tutor per l'orientamento spetterà un compenso fissato per ciascuno a euro 2882,12 lordo dipendente.

Il criterio stabilito nella destinazione del compenso ai docenti tutor è dato dal numero di studenti assegnati a ciascuno. Poiché la distribuzione degli alunni fra i 16 docenti tutor risulta equa, con scostamenti di poche unità, si è deciso di attribuire la stessa somma ad ogni docente tutor.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

I DELEGATI SINDACALI (R.S.U. dell'Istituto)

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

I DELEGATI SINDACALI (R.S.U. dell'Istituto)

ANNAMARIA BRAGA.....

MARIA MADDALENA CUSATI.....

IVANO GARRIBBA .....

I DELEGATI SINDACALI TERRITORIALI

ANIEF - ROSALINDA DI CESARE.....
CISL.....
CGIL.....
GILDA-UNAMS.....
SNALS.....

IL DELEGATO DI PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICO
MASSIMO NUNZIO BARRELLA.....

Milano, 17 MAGGIO 2024

Liceo Classico Statale "Giuseppe Parini" a.s. 2023-2024

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) PROPOSTA DI RETRIBUZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Disponibilità finanziaria, espressa come lordo dipendente: **€ 10.564,58**
Retribuzione oraria accessoria: **€ 18,35** (valore medio)
Ore liquidabili: 10.564,58 : 18,35 = 575,76 ≃ **575**

Ad ogni commissario spettano
- riunioni di commissione: 3 ore
- preparazione e gestione della documentazione: 3 ore a percorso
- gestione del percorso: n. ore variabile a seconda della complessità dei percorsi

Commissione PCTO	Percorsi	riunioni	document azione	gestione	totale
**	• Corso sicurezza	3	3	10	**22**
	• UNIMI (1 corso PNRR)		3		
	• Parrocchia S. Gregorio		3		
**	• Scavi archeologici	3	3	29	**35**
**	• Stratagemmi teatrali	3	3	10	**16**
**	• Studenti atleti	3	3	20	**29**
	• Società sportive		3		
**	• Premio Asimov	3	3	31	**40**
	• Conservatorio G. Verdi		3		
**	• Amplifon	3	3	5	**20**
	• Tirocini presso studi di avvocati		3		
	• Univ. Cattolica (3 corsi PNRR + 3 Buone pratiche)		3		
	• Univ. San Raffaele (2 corsi PNRR)		3		
				totale	**162**

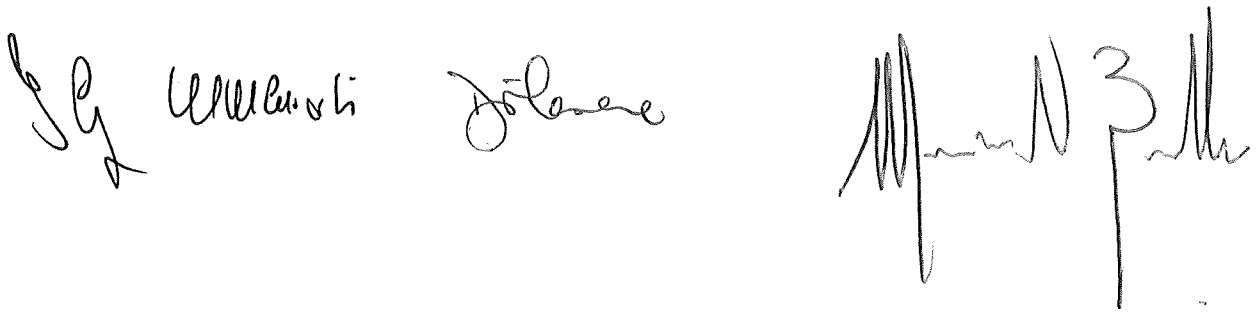
Ad ogni tutor che non fa parte della commissione spettano - preparazione e gestione della documentazione: 3 ore / percorso - gestione del percorso: 2 o 3 ore / percorso				
Tutor di percorso	**Percorsi**	documentazione	gestione	**totale**
**	• CWMUN Emirates	3	3	**6**
**	• Introduz. archeologia FQ	3	--	**3**
**	• Tutorship Cattolica	3	3	**6**
**	• PNRR PoliMi (3 corsi) FQ	9	--	**9**
**	• CWMUN Emirates	–	2	**8**
	• CWMUN New York	3	3	
**	• Oratorio S. Simpliciano	3	3	**6**
**	• PNRR PoliMi (2 corsi) FQ	6	--	**6**
**	• Spettroscopia stellare FQ	3	--	**3**
**	• Voli Pindarici FQ	3	--	**3**
**	• Tutorship Cattolica	3	3	**6**
**	• Mare dentro FQ	3	--	**3**
**	• More than words	3	3	**6**
			totale	**65**

DOCENTI REFERENTI DI CLASSE (TUTOR)

3A	**	4A	**	5A	**
3B	**	4B	**	5B	**
3C	**	4C	**	5C	**
3D	**	4D	**	5D	**
3E	**	4E	**	5E	**
3F	**	4F	**	5F	**
3G	**	4G	**	5G	**
3H	**	4H	**	5H	**
3I	**	4I	**	5I	**

3L	**	4L	**		
					29 tutor di classe x **12 ore** ciascuno = totale **348**

TOTALE GENERALE	COMMISSIONE	**162**
	TUTOR DI PROGETTO	**65**
	TUTORATO DI CLASSE	**348**
	TOTALE	**575**



Annotazioni IMPORTANTI

Docenti con più di un tutorato di classe	i: 3F + 5F = 24 ore 3E + 4E = 24 ore
Commissione + tutorato di classe	35 +12 (4A) = 47 ore 16 +12 (3I) = 28 ore : 29 +24 (3B/4B) = 53 ore): 40 + 12 (5E) = 52 ore i: 22 +12 (5D) = 34 ore 20 +12 (4C) = 32 ore
Docente con tutorato di classe + tutorato di percorso	: 12 (5B) + 3 = 15 ore 12 (5A) + 9= 21 ore : 24 (3G/4G) + 6= 30 ore

per la commissione PCTO
docenti referenti d'Istituto
prof. Giorgio Galeazzi
prof.ssa Moira Tagliafico

ALLEGATO: prospetto riepilogativo dei compensi del personale docente